

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

MELBOURNE I TITOLI A RICHARDS (asta), COURTNEY (800 m.), CUTHBERT (100 femm.), DANIELSEN (giav. masch.), KONO, VOROBIEV E ANDERSEN (pesi)

Con il pesista Pigaiani seconda medaglia di bronzo per l'Italia



PIGAIANI

La continuità di Egil Danielsen premiata con il record mondiale

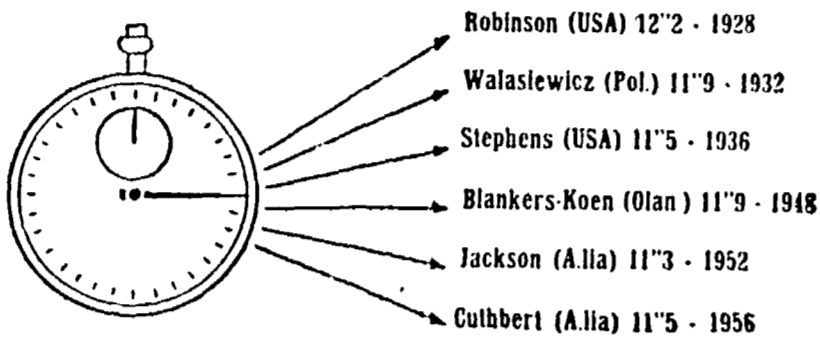
La Leone quinta nei 100 metri e Lievore sesto nel giavellotto - Il vento ha ostacolato lo svolgimento delle gare - Crollo di record ad opera dei pesisti

(Dal nostro inviato speciale)

MELBOURNE, 26 - Altri sette nomi i vincitori alle olimpiadi; quattro di essi sono americani, uno norvegese, uno australiano e l'altro sovietico. Ecco: Robert Richards (USA), il "re" del lancio del giavellotto, conosciuto nel mondo dell'atletica, che ha vinto nel salto con l'asta con 4,56 metri (nuovo record olimpionico); Egil Danielsen (Norvegia) che con un lancio di metri 85,71 (nuovo record olimpionico e mondiale) ha vinto nel giavellotto precedendo l'ex recordman mondiale, il polacco Janus Sidlo, rimasto a m. 79,98; Tom Courtney (USA) che con il tempo di 1:47"8 (nuovo primato olimpionico) si è aggiudicato il titolo negli 800 metri; Betty Cuthbert (Australia) che ha vinto in 11"5 (primato olimpionico) il titolo della gara dei 100 metri femminili ed il primo per l'Australia nell'atletica.

100 M. PIANI FEMMINILI

Dopo la gara di ieri l'albo d'oro del 100 metri femminili è il seguente:



Il terzo titolo, quello dei "massimi", è andato ancora ad un americano, Anderson, che ha alzato kg. 500 complessivi. Lo stesso peso è stato alzato dall'argentino Selveti che però è stato classificato al secondo posto per essere risultato più pesante dell'americano.

Al terzo posto si è classificato brillantemente il nostro Pigaiani con una alzata complessiva di kg. 462,500, quando così per l'Italia la seconda medaglia di bronzo dei Giochi e di questa specialità.

In queste tre gare sono stati migliorati molti record complessivi stabiliti da Kono e Vorobiev ranno separatamente quello dello stesso Vorobiev nella distensione con kg. 175.500, dell'americano James George con kg. 137 e 500 di strappo (pesi medio-massimi); dallo stesso Tommy Kono nella prova di slancio con kg. 175.500. Numerosi sono stati poi i record olimpionici battuti in questa ridda di record mondiali che sono crollati un dietro l'altro nel corso della gara.

Complessivamente la giornata si è chiusa largamente in attivo, poiché se nelle altre giornate erano caduti, sempre ad opera dei pesisti, altri titoli mondiali, l'atletica leggera era stata piuttosto avara di buoni risultati. Oggi, invece, anche nella

ruffiche di vento - ha detto il campione dopo la gara - hanno praticamente annullato i nostri sforzi. Fortunatamente al quarto mio lancio il vento era calmato. A mio giudizio, però, il polacco Sidlo aveva il miglior lanciatore del mondo: un complimento che Sidlo ha subito ricambiato dopo essersi lamentato anche lui del vento. In questa gara il nostro Lievore si è classificato al sesto posto con m. 72,88.

Contemporaneamente si svolgevano le prove per il salto con l'asta. I qualificati, tra i quali l'azzurro - Christiano, hanno saltato tutti 4 metri. Quindi la misura di m. 4,05 e poi 4,10. Da questa misura è iniziata la vera selezione. Il saltatore sovietico Cernobai è caduto infatti ai 4,15 mentre tutti gli altri passano, compreso Giulio Chiesa. L'azzurro viene portata a m. 4,15 e tutti la superano. Di balzo si passa ai m. 4,25 e su questa misura cadono i sovietici Houlitov e Pagan e anche Christiano. Con l'asticella a m. 4,35 nuova selezione: cadono il recordman europeo, lo svedese Lundberg, il polacco Wasil, il finlandese Lundstrom, campione europeo, ed il tedesco Preusser.

Al metri 4,40 è eliminato l'americano Mattos. Quindi a metri 4,45 si entra nel vertice della gara. Sono rimasti gli statunitensi Richards, e Gutowski ed il greco Roubanis che studia in America e che ha quindi alzato quella tecnica del salto. A m. 4,45 Gutowski salta solo al terzo tentativo mentre Roubanis e riesce al secondo. Richards ha saltato d'acchetto. Ai metri 4,50 Gutowski si riprende brillantemente e salta al primo tentativo con gli altri. Ora si va avanti a centimetri: Roubanis si ferma a metri 4,51, Gutowski si porta fino a m. 4,53 mentre Richards raggiunge i m. 4,56.

Wasta, il portatore di Lundstrom, campione europeo, ed il tedesco Preusser. Ai metri 4,40 è eliminato l'americano Mattos. Quindi a metri 4,45 si entra nel vertice della gara. Sono rimasti gli statunitensi Richards, e Gutowski ed il greco Roubanis che studia in America e che ha quindi alzato quella tecnica del salto. A m. 4,45 Gutowski salta solo al terzo tentativo mentre Roubanis e riesce al secondo. Richards ha saltato d'acchetto. Ai metri 4,50 Gutowski si riprende brillantemente e salta al primo tentativo con gli altri. Ora si va avanti a centimetri: Roubanis si ferma a metri 4,51, Gutowski si porta fino a m. 4,53 mentre Richards raggiunge i m. 4,56.

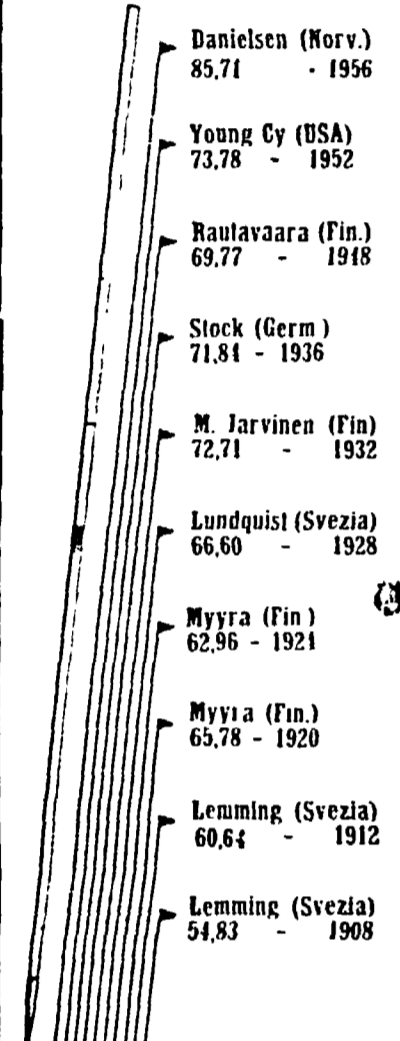
Wasta, il portatore di Lundstrom, campione europeo, ed il tedesco Preusser.



MELBOURNE - Come ad Helsinki quattro anni fa anche a Melbourne BOB RICHARDS, che nella foto vediamo in azione, ha dominato il campo dei saltatori con l'asta ricorrendo al titolo olimpionico della specialità. Richards, che nei giorni scorsi si era allenato con meticolosità, non soltanto nelle aste messe a sua disposizione ne aveva fatta venire una espressamente dagli Stati Uniti per la gara di ieri.

GIAVELLOTTI

Lecco l'albo d'oro del lancio del giavellotto dopo la gara di ieri:



In questa finale era in lizza anche la nostra Giuseppe Leone che, avversata ancora una volta dal vento - lei, meno pesante delle avversarie - non è riuscita a guadagnare più del quinto posto.

Gli ultimi tre titoli sono stati assegnati nel sollevamento pesi e, come al solito, statunitensi e sovietici si sono divisi in buona ampiezza due titoli e due secondi posti, come del resto è successo finora in questa specialità.

I tre titoli, sono andati all'americano Tommy Kono nel "medio-massimi" che con una alzata complessiva di kg. 447,500 ha stabilito un nuovo record olimpionico e mondiale, al sovietico Arkadi Vorobiev nei "massimi leggeri" che ha alzato complessivamente kg. 462,500 anche questo nuovo record mondiale e olimpionico. Ai due secondi posti in queste due categorie si sono classificati il sovietico Stepanov dietro Kono, e l'americano Sheppard dietro Vorobiev.



Nella finale degli 800 metri il gruppo è compatto all'uscita dell'ultima curva: guida Sowell (a destra) seguito da Courtney (n. 53) affiancato dall'inglese Johnson (137) e da Boyson (148); ultimo è Spurrier. Poi Johnson attaccherà ma Courtney vincerà (Telefoto)

NEL COMPLESSO GIORNATA FAVOREVOLE PER I NOSTRI ATLETI

Bergamini e Spallino in finale nel fioretto e i due "quattro", azzurri nel canottaggio

Eliminato Mangiarotti - Nella boxe Burrini battuto da Stolnikov mentre tutti gli altri italiani superano il loro turno - Gli azzurri eliminati nei 200 m. - I titoli in palio oggi

(Nostro servizio particolare)

MELBOURNE, 26 - Allo Stadio olimpico oltre alle gare che hanno visto laurearsi campioni olimpionici gli americani Richards e Courtney, l'australiano Cuthbert ed il norvegese Danielsen sono in programma anche batterie e quarti di finale di 200 metri piani dove gli azzurri Lombardo e D'A-nash che hanno raggiunto i "quarti" di finale non sono riusciti ad andare oltre. Vennero disputate 12 batterie e rispettivamente vinte da Poche (Germ), Baker (USA), dove è eliminato Ghiselli (USA), Acostini (Trinidad) con l'azzurro Lombardo al secondo posto che eliminò il sovietico Konovalev, Kalij (Pakistan), Akagi (Giapp), Stanfield (USA) con D'A-

smach secondo, Haas (Germania), Tolles (Austria), Liszenko (Francia), Tokarev (URSS).

Nei quarti di finale si qualificano per le semifinali Kaito Ago-Gini e Pohl; Stanfield, Tokarev e Tolles mentre Lombardo, giunto quarto e eliminato, Hugan, Baker e Mandilli; Morrow, Shelton e Rae.

Nei 5000 metri da cui sono partiti le batterie entrano in finale i primi 3 per un totale di 12 atleti. I più accesi sono stati i sovietici Stolnikov, Kuts e Cerniavski (URSS); Lawrence e Thomas (Australia); Szabo e Tabors (Ungheria); Schabo (Germania); Dellinger (USA); Mugosa (Jugoslavia); Thorgesen (Danimarca). Una vera finale da cardiopalma per i centomila che domini mancheranno neanche domani all'appuntamento con l'atletica leggera.

Anche Ibbotson, Schade e Tabors si qualificano per la finale.

Nella terza batteria il gruppo costituito da Thomas resta compatto fino ai 200 metri, poi l'australiano si avvantaggia di circa 40 metri. La sorpresa in questa batteria si è avuta da parte di Chataway e Ibbotson (GB); Bolotnikov, Kuts e Cerniavski (URSS); Lawrence e Thomas (Australia); Szabo e Tabors (Ungheria); Schabo (Germania); Dellinger (USA); Mugosa (Jugoslavia); Thorgesen (Danimarca). Una vera finale da cardiopalma per i centomila che domani mancheranno neanche domani all'appuntamento con l'atletica leggera.

senza riuscire a qualificarsi. Gli altri si sono controllati a vicenda ed i migliori cinque si sono qualificati come segue: Chataway e Ibbotson (GB); Bolotnikov, Kuts e Cerniavski (URSS); Lawrence e Thomas (Australia); Szabo e Tabors (Ungheria); Schabo (Germania); Dellinger (USA); Mugosa (Jugoslavia); Thorgesen (Danimarca). Una vera finale da cardiopalma per i centomila che domani mancheranno neanche domani all'appuntamento con l'atletica leggera.

gramma oggi e così non è poi andata molto male per noi. Nel canottaggio i due "quattro" della Moto Guzzi si sono qualificati per la finale di domani, mentre sono risultati eliminati il singolista Martolini, il "due senza" della Canottieri Firenze e l'"otto" della Marina militare.

Nella scherma, invece, il torneo individuale di fioretto, l'Italia ha perduto Edoardo Mangiarotti che, stato per un'ora a squallida, ha reso come nelle sue possibilità. Si sono comunque qualificati Spallino e Bergamini insieme al francese D'Orsola e Nover, agli azzurri Paul e Jay, all'austriano Gerwitz, campione del mondo, ed al sovietico Mol-

gramma oggi e così non è poi andata molto male per noi. Nel canottaggio i due "quattro" della Moto Guzzi si sono qualificati per la finale di domani, mentre sono risultati eliminati il singolista Martolini, il "due senza" della Canottieri Firenze e l'"otto" della Marina militare. Nella scherma, invece, il torneo individuale di fioretto, l'Italia ha perduto Edoardo Mangiarotti che, stato per un'ora a squallida, ha reso come nelle sue possibilità. Si sono comunque qualificati Spallino e Bergamini insieme al francese D'Orsola e Nover, agli azzurri Paul e Jay, all'austriano Gerwitz, campione del mondo, ed al sovietico Mol-

I RISULTATI DELLE PRIME GARE DISPUTATE QUESTA MATTINA

Consolini si è qualificato nel disco

(Dal nostro inviato speciale)

MELBOURNE, 27, ore 12 (ore 3 italiane). - Le gare sono cominciate tardi stamane. Sono in programma allo Stadio Olimpico solo le qualificazioni per il lancio del

disco maschile, del salto in lungo femminile e del salto triplo che si concluderanno nel corso della giornata. Il tempo è discretamente buono e nel pieno delle gare la temperatura dovrebbe aggirarsi all'incirca sui 21 gradi. Tira un leggero vento.

Ventitré persone sono presenti all'apertura delle gare, quando scendono in pedana i discoboli. La misura di qualificazione è di 47 metri. Il primo in pedana è proprio l'italiano Consolini. Il saggio azzurro, campione olimpionico di Londra e secondo ad Helsinki e fra i favoriti, infatti egli non ci pensa su due volte ed ancora in lizza sceglie l'atterraggio quasi da fermo a m. 49,52. Secondo a scendere in pedana è lo svedese l'edebom che lancia a m. 48,44.

Tra i primi a qualificarsi sono anche i due statunitensi Orter - che ha lanciato a metri 52,19 mentre il primato mondiale Fortune Gordien è stato per incappare nello stesso inferno azzurro, campione americano l'Iness, ad Helsinki, ad effettuare tre lanci prima di qualificarsi per an-

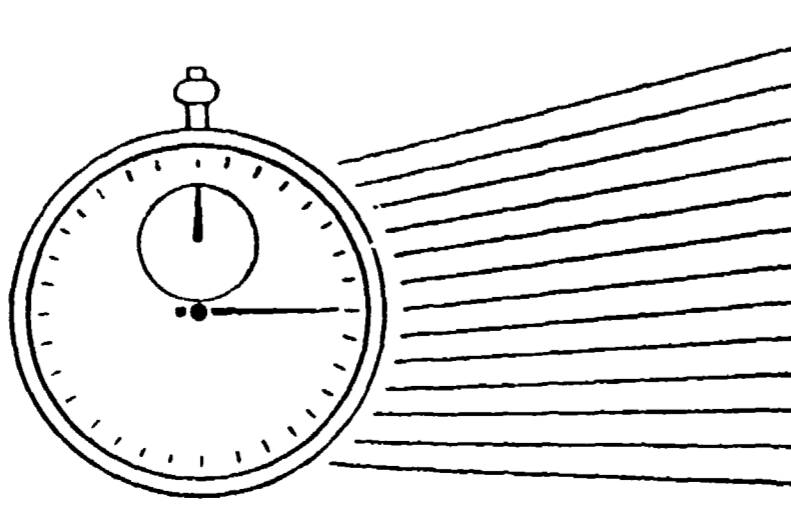
dare poi a vincere il titolo. Anche Fortune Gordien, troppo fiducioso dei suoi mezzi, ha lanciato il disco a soli m. 47,67, cioè ad una misura di poco superiore a quella di qualificazione.

Come è noto in questa specialità Fortune Gordien ed Adolfo Consolini godono la maggioranza dei pronostici e sono entrambi dei veterani dei Giochi avendo partecipato entrambi alle Olimpiadi di Londra che vide il nostro discobolo qualificarsi campione

della specialità. Saranno loro validi competitori nella gara finale gli americani Orter e Kock oltre ai lanciatori sovietici Buhantsev e Matvejev entrambi in grado di lanciare oltre i 45,55 metri. G. C.

800 METRI PIANI

Ecco l'albo d'oro degli 800 m. piani dopo la corsa di ieri:



ADOLFO CONSOLINI

Bene i pugilatori

Nel pugilato una prima sconfitta per gli azzurri. E' toccata a Burrini che come avevamo detto ieri aveva una brutta partita da giocare contro il fortissimo sovietico Vladimir Stolnikov, che diviene con l'italiano i favori dei pronostici per il titolo. Lispenko è stato deciso all'ultima ripresa, alla superiorità tecnica del sovietico, Salvatore Burrini ha opposto l'arma della velocità ed un grande impegno. Ad un certo momento si è avuta l'impressione che il pigro sardo riuscisse a prendere il sopravvento, ma Stolnikov ha reagito con una "skull-crusher" in cui ha fatto cadere il pugile italiano. Da quel momento ha preso il controllo della gara su un ritmo che non ha mai lasciato e il grande dell'atletica è stato deciso. Stolnikov ha invece vinto la loro prova contro il pakistano Rachid ed il danese Andersen. Due vittorie per i nostri. Il primo è stato il pakistano a suo piacimento facendosi ammirare per il suo stile, la precisione e la varietà del colpo. Rachid ha dovuto far appello a tutta la sua coraggiosa per battere il combattente in piedi. Anche Paul e Jay, campioni del mondo, ed al sovietico Mol-

BALZO CON L'ASTA

Questo l'albo d'oro del salto con l'asta dopo la gara di ieri:

